



# Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero del reg. <b>14</b>	seduta del <b>27-04-2016</b>
---------------------------	------------------------------

<b>OGGETTO</b>
<b>Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015. Approvazione.</b>

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>GALEANO PAOLO</b>	Presente	Favorevole
<b>STOCCO ELENA</b>	Presente	Favorevole
<b>CARRARO ENNIO</b>	Presente	Favorevole
<b>DI LISI FABIO</b>	Presente	Favorevole
<b>CARLESSO CRISTIANO</b>	Presente	Favorevole
<b>PESCE ANSELMO</b>	Presente	Favorevole
<b>TIVERON SILVIA</b>	Presente	Favorevole
<b>POLO SERGIO</b>	Presente	Favorevole
<b>BUSO DANIEL</b>	Presente	Favorevole
<b>BERLESE RACHELE</b>	Presente	Favorevole
<b>SBROGGIO' CRISTIAN</b>	Presente	Favorevole
<b>MARTON SERGIO</b>	Presente	Contrario
<b>SALVATI VALERIA</b>	Presente	Contrario
<b>MOINO GIAN PAOLO</b>	Presente	Contrario
<b>BERTO LUISA</b>	Presente	Contrario
<b>SCILLA MICHELE</b>	Presente	Contrario
<b>VECCHIATO DINO</b>	Presente	Contrario
<b>MESTRINER STEFANO - Assessore</b>	Presente	-----
<b>BOVO RICCARDO - Assessore</b>	Presente	-----
<b>GALLO FRANCESCA - Assessore</b>	Presente	-----
<b>SCATTOLIN LUCA - Assessore</b>	Presente	-----
<b>GOMIERO FRANCESCA - Assessore</b>	Presente	-----

Assegnati	17
in carica	17

Presenti	17
Assenti	0

Scrutatori:

- Presiede il Sig. CARRARO ENNIO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Assiste il Segretario Generale Giacomini Daniela
- La seduta è Pubblica

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento svolta dal Sindaco e gli interventi prodotti in sede di discussione, registrati su supporto magnetico, la cui trascrizione viene riportata nell'allegato sub. B);

Viste le disposizioni relative alla formazione del rendiconto della gestione previste dall'art. 227 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali;

Visto in particolare l' art. 12 del citato D.lgs. 118/2011 che dispone che nell'anno 2015 gli Enti adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nell'anno 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 di cui è attribuita funzione conoscitiva;

Dato atto che nell'anno 2014 il Comune di Preganziol ha adottato gli schemi di bilancio per in conto consuntivo previsti dal D.Lgs 267/2000 e pertanto anche nel 2015 ha continuato ad adottare gli stessi schemi di bilancio con funzione autorizzatoria;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30.11.2015 che rinvia all'anno 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visti i modelli per la compilazione del rendiconto della gestione approvati con D.P.R. n. 194 del 31/01/1996;

Dato atto che:

- La Giunta con deliberazione n. 40 del 22.03.2016 ad oggetto: "Conto del Bilancio 2015. Riaccertamento ordinario dei Residui " ha provveduto a riaccertare i residui attivi e passivi " ;
- la Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento di Contabilità, ha approvato con deliberazione n. 41 del 22/03/2015 lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 che viene presentato per l'approvazione;
- lo schema di rendiconto approvato dalla Giunta Comunale è stato messo a disposizione dei Consiglieri Comunali nel rispetto dei tempi previsti dal Regolamento di Contabilità;
- il rendiconto comprende:
  - a) il conto del bilancio;
  - b) il prospetto di conciliazione;
  - c) il conto economico;
  - d) il conto del patrimonio;
  - e) la relazione al rendiconto della gestione;
  - f) l'elenco dei residui attivi e passivi totalmente o parzialmente eliminati;
  - g) gli elenchi dei residui attivi e passivi da riportare;
  - h) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;
  - i) i prospetti SIOPE;
  - j) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente;
  - k) la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate dall'Ente;
- nei termini stabiliti dall'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000 il Tesoriere di questo Comune ha reso il conto della propria gestione;
- i risultati della gestione di cassa del Tesoriere coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo Comune;
- nei termini stabiliti dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000 l'Economo Comunale ha reso il conto della propria gestione;
- nei termini stabiliti dall'art. 233 del D.Lgs. 267/2000 gli Agenti Contabili Interni hanno reso il conto della propria gestione;

Rilevato che l'organo preposto alla revisione economico-finanziaria ha provveduto, in conformità agli artt. 227 e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000, allo Statuto e al Regolamento di Contabilità di questo Ente, alla verifica della corrispondenza del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio con la contabilità della gestione e con gli inventari, facendolo risultare dall'apposita relazione allegata al conto;

Vista la regolarità di tutti gli atti richiamati;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 30/11/2015 , esecutiva, di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 di cui in atti;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28.05.2015 esecutiva, di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, sono stati definiti gli obiettivi del Patto di Stabilità 2015-2017 ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della L. 183/2011 come successivamente modificata ed integrata ;

Visto il decreto n. 18628 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 04 marzo 2016 concernente la certificazione relativa al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2015 da trasmettersi entro il termine perentorio del 31 marzo 2016;

Visto l'allegato prospetto per la certificazione della verifica del rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità anno 2015;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento comunale di Contabilità;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica resa dal Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, ed art. 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ed attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147/bis del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e ss. mm.;

Dato atto che il Segretario ha espresso parere favorevole di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione - espresso in forma palese per alzata di mano come sottoriportata:

- Consiglieri presenti	n. 17
- Consiglieri votanti	n. 17
- Voti favorevoli	n. 11
- Contrari	n. 6 ( <i>Marton Sergio, Berto Luisa, Scilla Michele, Salvati Valeria, Moino Gian Paolo, Vecchiato Dino</i> )
- Astenuti	n. /

## DELIBERA

1. di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, allegato all'originale del presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato sub A), comprendente:
  - a) il Conto del bilancio schema Dlgs. 267/2000 e riepilogo entrate ed uscite D.lgs. 118/2011;
  - b) il Prospetto di conciliazione;
  - c) il Conto economico;
  - d) il Conto del patrimonio;
  - e) la Relazione al Rendiconto della gestione;
  - f) l'Elenco dei residui attivi e passivi totalmente o parzialmente eliminati;
  - g) gli elenchi dei residui attivi e passivi da riportare;
  - h) la tabella dei parametri gestionali e la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (allegate al Conto del bilancio)
  - i) i Prospetti SIOPE;
  - j) l'Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente;
  - k) la Verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate dall'Ente;
  - l) la Relazione dell'Organo di Revisione.

che riporta le seguenti risultanze:

a)	<b>CONTO DEL BILANCIO</b>		
	di dare atto che il Risultato di Amministrazione anno 2015 ammonta a € 5.647.810,76.= così composto:		
	- fondi liberi	€	2.841.663,50.=
	- fondi vincolati	€	37.239,15.=
	- fondi destinati a spese di investimento	€	2.300.574,41.=
	- fondi accantonati	€	468.333,70.=
b)	<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	Risultato Economico anno 2015	€	1.520.704,08
c)	<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>		
	Totale patrimonio netto al 31/12/2015	€	19.677.117,63.=

3. di dare atto che non esistono debiti fuori bilancio;

4. di prendere atto dell'avvenuto deposito del Conto del Tesoriere di cui in atti;

5. di prendere atto dell'avvenuto deposito del Conto dell'Economo Comunale di cui in atti;

6. di prendere atto dell'avvenuto deposito del conto degli Agenti Contabili Interni di cui in atti;

7. di approvare l'allegato prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità 2015 recante le seguenti risultanze:

(dati in migliaia di euro)

Obiettivo programmatico anno 2015	+	474.=
Saldo effettivo al 31 dicembre 2015	+	1.686.=
Scostamento positivo	+	1.212.=

8. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi.

Successivamente, con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano come sottoriportata:

- Consiglieri presenti	n. 17
- Consiglieri votanti	n. 17
- Voti favorevoli	n. 11
- Contrari	n. 6 ( <i>Marton Sergio, Berto Luisa, Scilla Michele, Salvati Valeria, Moino Gian Paolo, Vecchiato Dino</i> )
- Astenuti	n. /

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione, per riconosciuta urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 - comma 4 - del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.

Responsabile del Procedimento: Mazzon Massimo

PARERI EX ARTT. 49 E 147 BIS, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000 E ART. 3 DEL VIGENTE  
REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

<p>Il sottoscritto <b>Responsabile del Settore II</b> rilascia il proprio parere <b>Favorevole</b> in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione-</p> <p>Addi 15-04-16</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE II F.to Bellini Sauro</p>
--	--

<p>Il sottoscritto <b>Responsabile del Servizio Finanziario</b> rilascia il proprio parere <b>Favorevole</b> in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione-</p> <p>Addi 15-04-16</p>	<p>IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO F.to Bellini Sauro</p>
---	---

<p>Il sottoscritto <b>Segretario Generale</b>, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs 267/2000, attesta la conformità del presente atto deliberativo alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.-</p> <p>Addi 19-04-16</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE F.to Giacomini Daniela</p>
--	--

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to CARRARO ENNIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to GIACOMIN DANIELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124, D.Lgs. 267/2000)	CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
<p>Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addi,</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE F.to Longo Gianna</p>	<p>Si certifica che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, D.Lgs. 267/2000 è divenuta esecutiva</p> <p style="text-align: center;">il</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SETTORE I F.to Gianna Longo</p>

La presente copia è conforme all'originale esistente presso questo ufficio e si rilascia ai sensi dell'art. 18 comma 2 del DPR 45/2000.

Preganziol,

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27.04.2016

OGGETTO: Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015. Approvazione.

**DISCUSSIONE**  
(deregistrazione integrale)

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio,** “A riguardo faccio presente che è presente in Consiglio il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dott. Schiorlin che noi ringraziamo per la presenza e anche per il lavoro fatto dai Revisori dei Conti e quindi poi eventualmente se serve è qui con noi per eventuali chiarimenti. La parola al Sindaco per l’illustrazione del punto n.3.”

**Sindaco Galeano Paolo:** “Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora rendiconto di gestione 2015 è il momento in cui si fa il quadro dei risultati raggiunti nell’anno 2015 e di come sono state impiegate le risorse a bilancio in relazione appunto al perseguimento di tali obiettivi.

Prima di passare all’illustrazione, alla presentazione del Rendiconto stesso il cui risultato di amministrazione di 5.640.000 euro circa, deriva insomma intanto dalla gestione dei residui più la gestione di competenza, un qualche elemento generale per inquadrare quelli che sono i risultati e le caratteristiche salienti di questo Rendiconto. Il primo dato che salta all’occhio nell’analisi di questo Bilancio consuntivo è certamente quello di un forte contenimento, forte abbassamento della spesa corrente; lo vedremo dopo analizzando anche il trend e quindi nell’ultimo quinquennio qual è stato il decremento o l’andamento della spesa corrente:

Si può vedere come nel Consuntivo 2015 ci sia una spesa corrente che è stata fortemente contenuta e questo per l’incidenza, l’intervento su alcune voci in particolare; poi le vedremo in maniera dettagliata ma parliamo di questioni che abbiamo già affrontato anche durante l’anno nelle varie fasi in cui abbiamo analizzato i vari step del Bilancio e quindi parliamo della gestione degli asili nido comunali, la cui gestione è appunto passata alla concessione alla Cooperativa CODES con un forte abbattimento dei costi, tanto per l’aggiudicazione della gara con un ribasso significativo, quanto poi questo per la frequentazione stessa dei bambini ai nidi.

C’è stato poi un contenimento in un’altra grande partita quella dei trasporti scolastici dove anche lì c’è stata la gara e con un’assegnazione anche lì per importi inferiori e poi un’altra voce molto significativa – la vedremo anche questa nel dettaglio – riguarda invece le spese per le utenze che hanno visto un contenimento davvero significativo – si parla di una cifra di circa 110 mila euro – i quali non tutti – lo abbiamo già detto in Commissione – sono sicuramente attribuibili ad un minor utilizzo in termini di corrente, gas o altre fonti ma i cui risparmi sono comunque per una percentuale significativa – si vedeva dall’analisi delle bollette dei contatori – circa un 30–40% effettivo di questi risparmi è strutturale, nel senso che è conseguente ad interventi fatti per l’efficientamento degli impianti in primis quello dell’illuminazione pubblica; poi passeremo nel dettaglio a vedere un attimo come sono composte queste voci.

Dunque un significativo abbassamento della spesa corrente dicevo che diventa importante ... ci sono delle voci che hanno visto un potenziamento durante l’anno, e si parla del verde dei fossati, dei lavori fatti in altri cantieri – asfaltature o altre manutenzioni – dei contributi alle associazioni, delle voci della cultura e quindi una molteplicità di voci che hanno visto comunque un incremento di spesa in un contesto in cui la spesa corrente è comunque fortemente abbassata. Ciò vuol dire che, già in linea con quanto avevamo fatto con il Consuntivo 2014, anche nel 2015 siamo riusciti a mantenere quella direzione nell’ottica di una maggior qualificazione della spesa stessa, cioè di cercare di puntare sulle voci strategiche – il decoro della nostra Città, la cultura, le associazioni, la promozione del territorio – cercando di intervenire invece nell’abbattimento dei costi fissi, abbiamo visto per esempio prima l’illuminazione pubblica ed altri.

In questo contesto di forte contenimento della spesa corrente, ci si potrebbe chiedere – questo anche in ottica di Bilancio di previsione che a breve andremo a proporre al Consiglio Comunale – ci si potrebbe chiedere quale può essere la politica tributaria conseguente, nel senso che le scelte qui potrebbero essere varie; nel senso si era parlato anche in Commissione, c’era stata una domanda da parte di un Consigliere che diceva “*ma insomma in ottica del 2016 alcune aliquote quindi si possono anche rivedere al ribasso se la*

*spesa corrente è così contenuta*". Io penso che le considerazioni da fare siano di tre ordini di grandezza: anzitutto il fatto che nel 2015, rispetto al 2014 il Comune di Preganziol è stato uno di quelli che comunque è intervenuto con l'abbassamento della tassazione introducendo una serie di agevolazioni o esenzioni a determinate categorie o fasce sociali. Ricordiamo in primis che, il fatto di aver esentato dal pagamento della TASI per l'abitazione principale tutti i nuclei familiari aventi ISEE pari od inferiore a 12.500 euro, è stato plaudito anche dai sindacati e da altre componenti ed è stato appunto molto apprezzato.

Oltre a questo si ricorda di come eravamo intervenuti per introdurre delle agevolazioni in termini di comodato, anche queste legate all'ISEE del comodatario sulla base di alcuni ragionamenti che erano stati fatti proprio per non andare ad agevolare se non quelle situazioni dove c'era un effettivo bisogno insomma dovuto alla situazione socioeconomica della famiglia. Oltre ad aggiungersi quindi al fatto che la tassazione è stata contenuta, cioè siamo intervenuti nell'anno 2015 con degli interventi per contenere l'imposizione fiscale sulle nostre famiglie, c'è un'altra considerazione da fare, anche questa l'abbiamo già vista in Commissione in altre occasioni: il momento storico che stiamo attraversando, un momento storico dove le entrate nella parte degli investimenti e nella parte in conto capitale del nostro Bilancio non sono quelle che c'erano nel periodo in cui il mercato immobiliare andava alla grande e quindi non si parla più di milioni di euro di oneri di urbanizzazione nei nostri Bilanci – questo ormai da qualche anno – e quelle entrate così forti e così consistenti in conto capitale consentivano di mantenere bassa la tassazione – perché contribuivano anche al mantenimento della spesa corrente, una parte degli oneri veniva impiegata per sostenere la spesa corrente del Comune.

Con il mercato immobiliare fortemente frenato – ormai è una costante da qualche anno a questa parte – di oneri in parte in conto capitale non si parla più di milioni di euro in entrata, si parla di 200-300 mila euro e quindi con uno squilibrio che ci costringe se vogliamo mantenere servizi e fare opere nel nostro territorio, ci costringe a finanziare con la parte corrente – e quindi quello che entra anche dall'imposizione fiscale a carico dei nostri cittadini, di noi cittadini – ci costringe a finanziare con la parte corrente anche, oltre al mantenimento dei servizi della parte stessa, anche gli investimenti e quindi la parte in conto capitale del Bilancio e questo secondo me è un aspetto che va tenuto in forte considerazione se proprio teniamo conto di quello che vogliamo offrire in termini di servizi e prospettare in termini di opere al nostro territorio.

In questo contesto di contenimento della spesa e di utilizzo della parte corrente del Bilancio per sostenere la parte degli investimenti, sottolineerei un'altra questione – la vedremo anche questa poi nello specifico – e riguarda il fondo pluriennale vincolato nella parte in conto capitale; si parla di una cifra di 1.180.000 euro circa. Fondo pluriennale che è una delle voci nuove, conseguente all'armonizzazione contabile e sembra a volte una voce un po' sfuggente, difficilmente quantificabile o difficilmente comprensibile, non si capisce mai se siano risorse vere o risorse che invece passano da un esercizio finanziario all'altro senza poi avere un valore sostanziale.

Per il fondo pluriennale vincolato nella parte in conto capitale del Bilancio questo 1.180.000 euro che portiamo nel 2016 in entrata è una voce molto significativa, perché in essa ci sono gli impegni, l'impegno del quadro economico generale anzitutto di tre opere fondamentali che riguardano il nostro Piano delle opere pubbliche e quindi la grossa fetta di questo 1.180.000 euro è occupato proprio dalle tre voci legate alle tre grosse opere che sono state finanziate l'anno scorso – quindi con risorse dell'anno scorso – il cui quadro economico è stato impegnato l'anno scorso ma che grazie al nuovo sistema contabile viene considerato in entrata anche quest'anno e quest'anno vedremo la realizzazione.

Sono in fase, infatti, di avvio di aggiudicazione – le gare relative alle opere stesse; stiamo parlando di 400 mila euro per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, per andare ad incidere ancora più fortemente sulla riduzione dei costi fissi e strutturali del nostro Comune – come abbiamo già visto prima – stiamo parlando dell'impianto elettrico della scuola elementare del Capoluogo, altra opera fondamentale che insegnanti, alunni e personale di supporto – personale ATA – aspetta insomma da molto tempo, che richiede un intervento per 285 mila euro con un intervento appunto complessivo in tutto l'impianto elettrico, e quindi la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con neon, insomma con nuove luci.

E poi il terzo intervento che è anche questo atteso da molto tempo per la messa a norma della palestra di Sambughè, quindi l'impianto di Sambughè qui per un importo di 180 mila euro. Quindi sommate queste tre voci, vedete che andiamo a comporre quella grossissima fetta, quella grossissima percentuale di quel 1.180.000 euro di cui parlavo prima.

Questo per dire – lo riprenderò anche dopo – di come, pur in un contesto insomma di contenimento della spesa e con i tratti di cui dicevo prima, abbiamo voluto rispettare quelli che sono i progetti che avevamo esposto alla cittadinanza nel Piano delle opere pubbliche; quindi le opere che erano state inserite nel Piano sono state tutte quante finanziate, anticipate nel senso che i 400 mila euro che finanziavano l'illuminazione pubblica sono stati finanziati l'anno scorso in parte con avanzo di amministrazione grazie ad una finestra che si è aperta con la Legge di Stabilità per il 2016 e quindi sì, il fatto di continuare ad impostare il Piano delle opere pubbliche senza raccontare favole ai nostri cittadini ma prendendo impegni seri, mettendo quindi quello che poi viene effettivamente realizzato. Questo quindi il contesto.

Andando ad analizzare più nel dettaglio le singole partite per capire insomma di che voci si compone questo consuntivo, abbiamo già detto allora di come il risultato di Amministrazione che deriva tanto dalla gestione dei residui quanto da quella della competenza sia di 5.647.000 euro che di per sé è poco significativo come dato. Se andiamo ad esplorare più nel dettaglio la composizione insomma, il percorso attraverso il quale siamo arrivati a questo risultato dobbiamo anzitutto far memoria del cambio di gestione contabile, cambio di sistema contabile che è intervenuto dal 2014 al 2015 e quindi parte consistente di questo risultato deriva dalla gestione dei residui e in particolare dal riaccertamento straordinario che è stato fatto l'anno scorso a inizio 2015, atto che è stato richiesto a tutte quante le Amministrazioni, a tutti gli Enti locali e cosa è cambiato sostanzialmente? È cambiato che è stata fatta una scrematura dei residui: fino al 2014 gli Enti locali potevano portare a residui grosse cifre, grossi impegni senza aver effettivamente vincolato o senza che a quelle cifre corrispondessero impegni o crediti effettivi, quindi debiti o crediti effettivi.

Con il riaccertamento straordinario dei residui effettuato all'inizio dell'anno scorso, è stata fatta pulizia e quindi tutti quelli che erano residui che ci si portava dietro da molto tempo sono stati stralciati perché effettivamente ad essi non corrispondevano debiti o crediti a seconda; e quindi tutto quello che risultava fino al 2014 impegnato in determinate opere, in determinate voci non corrispondendo a impegni presi sulla base di determinati presupposti che i principi contabili ritengono sufficienti per portare i residui nell'anno successivo agli impegni stessi, sono stati stralciati e hanno costituito un avanzo molto più cospicuo rispetto a quello che figurava negli anni precedenti e questo è un dato che emerge in maniera molto chiara se andiamo a vedere insomma le prime tabelle che compongono i nostri documenti.

Dicevo, allora il risultato di amministrazione che deriva dalla gestione dei residui e dalla gestione della competenza. La gestione della competenza è quella più significativa perché dice come sono state impiegate le risorse che sono state accertate, le entrate che ci sono state nell'anno 2015. Se passiamo alla gestione appunto quindi della competenza, vediamo che fra la differenza... Il delta fra accertamenti e impegni tanto nella parte corrente quanto quella investimenti nonché per i titoli di movimenti di fondi e servizi per conto terzi, danno un risultato positivo di 1.153.000 euro che va composto dell'avanzo economico e quindi dell'avanzo della parte corrente e dell'avanzo della parte in conto capitale e quindi degli investimenti. Per la parte corrente abbiamo le entrate che si compongono del fondo pluriennale vincolato che ci si portava dietro dal 2014 per 212 mila euro, dalle entrate tributarie, i trasferimenti – quindi titolo II – e le entrate extra-tributarie; la parte che invece risulta negativo come meno che delle spese correnti viene applicata agli investimenti che è di 328 mila euro, quindi un totale di entrate nella parte corrente di 7.650.000 euro circa. Queste le entrate, se ad esse si sottraggono le uscite che corrispondono a 6.707.000 euro composti dal rimborso prestiti titolo III per 190 mila euro circa, fondo pluriennale vincolato per la parte corrente 157 mila euro e uscite, le spese correnti – il titolo I – 6.360.000 euro cui inizialmente facevo riferimento, abbiamo un avanzo nella parte corrente di 942.000 euro che poi andremo a vedere come si è costituito. È molto elevato quest'anno ma è legato a tutta una serie di voci particolari che già prima siamo andati ad esplicitare.

Per ciò che riguarda invece il Bilancio investimenti e quindi la parte in conto capitale, le entrate sono determinate dal fondo pluriennale vincolato in entrata per 278 mila euro circa, alienazione beni, trasferimento di capitali – quindi monetizzazioni oneri e voci varie – per 960 mila euro circa, la parte di entrate correnti che viene applicata al conto capitale – quindi i 328 mila euro che avevo prima richiamato – per un totale di entrate nella parte in conto capitale di 1.853.000 euro. Le uscite invece in conto capitale sono pari a 1.642.000 euro che si compongono delle uscite corrispondenti al titolo II – quindi 462.000 euro – nonché di quel fondo pluriennale vincolato costituito da 1.180.000 euro di cui prima dicevo e che corrisponde appunto grossomodo alle tre grosse opere più ad altre piccole voci. Sommando quindi i due

avanzi parte corrente e parte in conto capitale 942 mila euro più 211 mila euro arriva il risultato che avevamo visto prima di 1.153.000 euro.

Se andiamo a vedere come sono costituite le singole voci di entrata anzitutto, cominciamo a capire quali sono stati un po' gli elementi che hanno portato a questi risultati, gli elementi determinanti; allora entrate tributarie: 6.186.000 euro nell'anno 2015, un meno significativo rispetto al 2014 e quindi entrate tributarie sono diminuite rispetto al 2014. Ciò che ha inciso maggiormente su questa voce è stata la diminuzione del fondo di solidarietà comunale, quindi il trasferimento statale che nel 2015 è stato minore rispetto al 2014 per 260 mila euro, che è stato in parte compensato da altre entrate che ci sono state nella categoria I; infatti questo minor trasferimento statale è stato in parte compensato da maggiori introiti rispetto all'accertamento ICI anni pregressi e accertamento IMU riguardanti fallimenti, un accertamento per adesione e quindi circa 200 mila euro di entrate – 190 mila euro circa di entrate – che non erano previste ma si sono manifestate per 2 elementi sopravvenuti: appunto un fallimento, un accertamento per adesione e altri accertamenti non prevedibili.

Se invece guardiamo poi le entrate extra-tributarie – il titolo quindi III delle entrate – qui abbiamo invece avuto un sensibile incremento anzi un forte incremento e questo è da collegarsi alla rata, al canone che viene corrisposto al Comune per l'utilizzo delle reti del gas. Veniva corrisposta annualmente una rata di 165.870 euro circa, c'era però una rata di cui si era rimasti indietro e le nuove regole contabili obbligano, obbligavano ad accertare anche questa rata e quindi ad incamerare definitivamente nel 2015 il doppio di ciò che ogni anno si introitava e quindi, se andiamo a vedere la differenza fra quanto era entrato nel 2014 per le entrate extra-tributarie e quanto invece è entrato nel 2015, abbiamo praticamente ciò che corrisponde a questa seconda rata per l'utilizzo delle reti del gas corrisposta da ASCO Piave.

Se guardiamo invece poi il titolo IV delle entrate – e quindi trasferimenti capitali e riscossione crediti – rispetto al 2014 c'è stato un forte incremento, questo in parte è prevedibile mentre per la parte riguardante gli oneri invece non prevedibile; nel 2014 come trasferimenti capitali e riscossione crediti – quindi il titolo IV – erano entrati 440 mila euro; nel 2015 invece ne sono entrati 960 mila, parte di questi dovuti a monetizzazioni, altra parte – una parte cospicua – è invece da collegarsi ad un maggior introito di oneri di urbanizzazione; infatti per un lavoro potenziato intrapreso dal servizio edilizia privata si è intervenuti su alcune posizioni che si sono state appunto chiuse con questo maggior introito di oneri che appunto corrisponde a 130 mila euro rispetto a quanto era stato previsto nel Bilancio di previsione.

Questo quindi per quanto riguarda le entrate, significativo per quanto riguarda le entrate extra-tributarie non è solamente la seconda rata legata all'utilizzo delle reti del gas ma anche una diminuzione delle entrate stesse perché è proprio conseguente all'affidamento in concessione della gestione dei nidi comunali. Infatti prima le rette venivano incassate dal Comune, ora le rette vengono gestite direttamente e quindi introitate dal concessionario appunto CODES, non transitano più queste entrate per il nostro Bilancio e quindi si registra nella categoria 1 delle entrate extra-tributarie e quindi *“proventi da servizi pubblici”* un -152 mila euro circa corrispondente, in toto o per la stragrande maggioranza di questa voce, alle rette del nido.

Per quanto riguarda appunto le entrate in conto capitale abbiamo già visto alcune differenze rispetto al 2014: nel 2014 era entrato un finanziamento per interventi sulla scuola elementare di San Trovaso che ovviamente è stato corrisposto nel 2014, mentre nel 2015 sono arrivati per 107 mila euro trasferimenti di capitale dalla Regione – questi legati a vari interventi e a vari finanziamenti – e poi appunto dicevo della voce degli oneri di *“trasferimenti capitali da altri soggetti e oneri di urbanizzazione”* che, rispetto al Bilancio di previsione, è aumentata di oltre 130 mila euro.

Per quanto riguarda le spese correnti invece, per comprendere anche qui dove c'è stata la grossa parte di diminuzione che hanno portato a quel risultato davvero significativo di una spesa corrente corrispondente a 6.360.000 euro, le differenze significative sono in aumento nella funzione cinque quella della cultura dove, nonostante il contenimento delle spese, abbiamo un 40 mila euro che diventano circa 50 mila fra cultura, beni culturali, sport e ricreazione e quindi tutto il mondo della cultura e l'associazionismo. Invece abbiamo alla funzione 8 quella legata a *“viabilità e trasporti”* un -83.000 euro circa che sono tutti imputabili, un risparmio in toto imputabile alle minori utenze legate all'illuminazione pubblica.

Significativa invece, la più significativa è però la riduzione della spesa corrente nel settore sociale, la funzione 10: questa appunto legata in gran parte alla gestione dei nidi in concessione e in parte invece alle case, ai contributi per le rette per le case di riposo che ha visto nel 2015 una sensibile diminuzione e invece quest'anno sta riprendendo a tornare una voce insomma cospicua. Se guardiamo appunto la diminuzione e

il contenimento di spesa che, rispetto al 2014 è di circa 400-380 mila euro, noi vediamo come appunto 380 mila euro siano praticamente quelli corrispondenti ai risparmi derivanti dalla gestione e dalla minor frequenza degli asili nido e quindi un contenimento della spesa fortissimo legato a questa voce.

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale, torniamo a quanto dicevamo prima e quindi le spese in conto capitale risultano aumentate rispetto al 2014 di circa 150 mila euro, ma ciò che è significativo – come dicevo prima – è il fondo pluriennale vincolato, con cui abbiamo finanziato le spese in conto capitale e quindi le tre grosse opere di cui prima parlavamo nell'anno 2015 e che ci conta in entrata e quindi ci va a finanziare queste opere anche nel 2016, appunto ci permetterà di realizzare le opere stesse – come dicevo prima – con le gare che sono in corso di affidamento.

Siamo quasi in conclusione: un piccolo accenno su quello che è invece l'obiettivo del Patto di stabilità che risulta nel 2015 un valore tutt'altro che significativo proprio perché si parla... Il Patto di stabilità è legato ad un criterio di cassa e quindi di riscossioni e pagamenti effettivi quando invece nel 2015 gli equilibri del Bilancio sono collegati all'armonizzazione contabile ad equilibri diversi legati ad accertamenti e impegni che quindi prescindono anche dalle riscossioni o dai pagamenti reali, pertanto l'obiettivo del Patto di stabilità nel 2015 diventa un criterio molto difficile da leggere proprio perché incongruente con quello che è il sistema contabile praticamente di riferimento nel 2015 stesso, tant'è vero che appunto da quest'anno qui il Patto di stabilità appunto non c'è più e gli equilibri di Bilancio vengono calcolati in maniera diversa insomma fra gli ex quattro titoli delle entrate e i due titoli – titolo I e titolo II – della spesa. Ecco direi che possiamo ritenere conclusa l'esposizione, sono a disposizione per domande o chiarimenti."

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio,** "Grazie Sindaco, la parola al Consiglio. Momento di riflessione... Se nessuno chiede di parlare – ma qualcuno chiede di parlare – Consigliere Vecchiato, prego."

**Cons. Vecchiato Dino (Forza Italia):** "Altrimenti diventa monotono ... Un'altra volta mi avete detto "sei mancato" e si sentiva la mancanza e allora... No, io vorrei fare una riflessione, più che altro entrare nei numeri, una riflessione su pochi numeri macro di questo Bilancio... Allora spazzando via un po' tutto "sono più bravo *mi che ti*" e insomma queste cose qua, una cosa è evidente: che il tipo di politica di Bilancio è completamente diversa e legittima... non c'è nessun problema, non è che stiamo qui a discutere sulla legittimità delle cose. E' evidente che, concentrandoci solamente sulle spese correnti e lasciando stare le spese in conto capitale, è evidente che la relazione, quando parla della differenza tra entrate e uscite correnti, porta a un saldo di 942 mila euro positivo, che arriva a un milione e cento se noi andiamo ad armonizzare le entrate destinate alla parte corrente – armonizzare solamente per la parte decisa dall'Amministrazione, non i 165 che è l'avanzo economico che va obbligatoriamente imputato. Quindi se andiamo a fare un confronto con l'anno precedente troviamo che questo frutto cioè queste risorse da parte, io dico introiti dei cittadini, era 491 mila – sempre armonizzando, togliendo la parte decisa di spostare al conto capitale – negli anni precedenti si attestava a 200 mila sia nel 2013 che nel 2012; ora questo adesso non si può dire "*Bilancio mezzo mio, mezzo tuo*" questo è il dato di fatto, no? Il dato di fatto porta che noi abbiamo un avanzo di più di 1 milione di euro che è creato quasi completamente dalle maggiori entrate rispetto alle spese, che cosa significa questo? Significa che, al di là di varie componenti straordinarie che si possono creare – tipo non so, accertamenti pregressi, il fallimento o altre poste di spesa, anche di spesa e non solo di entrata – questo è evidente che il Comune di Preganziol ha introitato 1 milione di euro e più i quali non sono serviti a nulla che non essere portati in avanzo per decisioni che si vedranno il prossimo anno.

Allora come sono state impiegate le risorse dateci dai cittadini? Domanda, ecco questa è la risposta, cioè la risposta è quella che 1 milione di euro non abbiamo saputo impiegarli oppure li impiegheremo negli anni successivi. E allora qual era la mia diciamo visione delle cose? La mia visione delle cose purtroppo è sempre sbagliata, nel senso che io penso che si debba contenere le spese; in realtà anche discutendo con il Sindaco, questa non è una politica che questa Amministrazione vuole fare, nel senso che le spese non vanno diciamo contenute nel limite insomma della decenza – perché non è che si può buttare soldi a tutti a caso eh – però insomma "*non preoccupiamoci, abbiamo risorse anzi meglio in più che in meno e poi vediamo cosa farne*".

Ecco questo è esattamente quello che è successo, è successo che noi abbiamo prelevato dai cittadini circa 5.120.000 euro che è la somma tra TASI, ICI e addizionale IRPEF; nel 2014 era 4.982.000, nel 2013 era 3,4 milioni. Allora, è facile... Sì chiaramente lì non c'è la prima casa, insomma okay; allora non voglio fare polemica, ma sinceramente dire che "abbiamo agito abbattendo la TASI con l'ISEE" sinceramente io ho

letto un messaggio diverso quella volta nei giornali dai sindacati, io ho letto il messaggio *“Ma perché fate tutto questo casino? Non è meglio abbattere la TASI a tutti piuttosto che fare tutte quelle richieste o domande?”* io l’ho letta così. Comunque sia, l’imposizione diciamo paragonata, l’imposta sulla prima casa rispetto a quelle che ci sono adesso sono senz’altro maggiori rispetto all’anno 2012 almeno del 15% quando c’era ancora l’IMU sulla prima casa, poi dopo l’hanno eliminata.

Comunque dire anche *“gli oneri della parte corrente non possono più essere utilizzati”* questa non è una cosa che si sa adesso, è già forse da qualche anno che non si utilizzano più nella parte corrente, quindi questa cosa qui io non andrei a giustificarla per giustificare la non riduzione delle imposte e poi dire anche *“la parte corrente mi serve per finanziare la parte in conto capitale”* sinceramente, con un avanzo di questi milioni di euro, non è che ci vedo che mi serve proprio i 2-300 mila euro per applicare in conto capitale quando mi ha dato addirittura un avanzo la parte capitale, cioè sinceramente anche questo non sta in piedi insomma.

Poi è anche vero che non ci sarà più la TASI sulla prima casa e che quindi stiamo parlando di cose che i cittadini il prossimo anno non si rendono più conto e che quindi in qualche modo non hanno più questa tipologia di imposta; però le leve ci sono, ci sono sull’IMU e ci sono anche sull’addizionale IRPEF. Io mi ricordo quando abbiamo aumentato l’addizionale IRPEF l’abbiamo fatto veramente a malincuore, nel senso non si poteva fare altro perché non c’era più nessun tipo di leva per poter coprire le spese, sinceramente io credo che qui qualche leva per dare un segnale di diminuzione delle imposte ci sia e ci sia lo spazio e si possa fare anche perché nel... Non mi ricordo se 2017 insomma termina anche l’avanzo economico da destinare a parte in conto capitale, quindi in qualche modo sinceramente qui vedo che di risorse ce ne sono e ce ne sono state a sufficienza.

Sul discorso delle spese, anche io ho fatto questo ragionamento nel senso sono andato a guardarmi qualche capitolo ed è tutto vero, cioè le spese per “contributi associazioni” sono passate da 4.200 euro – parlo nel 2013, cioè quando... – a 20.500 euro nel 2015; le attività culturali da 9 mila euro sono passate a 29 mila euro; per lo sport da 5 mila euro sono passati a 24 mila euro. Poi lasciatemi fare una nota goliardica, ho guardato il capitolo delle “indennità organi istituzionali” e da 137 mila euro è passato a 140 mila, non so tremila euro in più; forse mi sono... Tanto per dire che i costi della politica insomma sono questi e poi si va magari anche a sbandierare cose che poi in realtà non si riescono a mantenere.

Questa riflessione la termino dicendo: nessuno vuole portare discredito a questa Amministrazione, guardiamo ai dati di fatto: secondo me si poteva sicuramente agire sulla leva delle imposte per diminuirle, i numeri insomma ci stavano – non dico 1 milione di euro ma almeno mezzo milione era sicuramente prevedibile – e io sinceramente la mia non era una battuta quella che nel Bilancio di previsione si potesse fare un ragionamento di diminuzione delle imposte. Ripeto: è vero che non ci sarà più la TASI, è vero che ci sarà un effetto in cui il cittadino non riuscirà a comprendere... Cioè lui vede un importo annuale 2-300-500 euro di TASI sulla prima casa che non vedrà più e quindi già questo dà un sollievo e sicuramente va benissimo. Quello che dico tra noi è dire: *“attenzione, se non mi servono questi soldi sinceramente do un segnale”* ecco, questo è la mia riflessione su questo Bilancio consuntivo.”

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** “Grazie Consigliere. Altri interventi? Consigliere Stocco, prego.”

**Cons. Stocco Elena (PD Galeano Sindaco):** “Grazie Presidente. Dunque penso che, esaminando questo documento, sia innanzitutto chiaro di quale sia la fase di transizione che stiamo vivendo sia per fattori appunto esterni – quindi cambiamento delle regole contabili – che rendono effettivamente anche difficile effettuare dei paragoni come abbiamo visto in sede di Commissione appunto; cambiamento generale a cui appunto le Amministrazioni devono saper far fronte in questo senso. C’è una situazione appunto per quello che riguarderà le entrate tributarie che vedrà appunto la modifica, grazie ad un cambiamento della normativa nazionale, per ciò che riguarda appunto le entrate provenienti dalla TASI e quindi esenzione per l’abitazione principale, questo è un dato appunto – come sottolineava il Consigliere Vecchiato – di cui tener conto, appunto non chiaramente per merito nostro ma perché ci sarà questa definizione diversa per quanto riguarda le entrate nel corso del 2016.

Quale deve essere a mio parere la prospettiva con cui interpretare i dati del Bilancio? Innanzitutto verificare la qualità e la quantità della spesa nei termini di spesa corrente, cioè in quali settori, in quali indirizzi noi riscontriamo una maggiore qualità della spesa corrente? E vediamo che appunto, a fronte di un abbattimento della spesa corrente in capitoli importanti che hanno determinato un effettivo risparmio, questo non ha comportato in alcun modo tagli per quanto riguarda i servizi ai cittadini ma anzi ha mantenuto di pari livello gli standard qualitativi e quindi c'è stato – come dire – un miglioramento dei risultati per quanto riguarda la spesa a fronte di nessun taglio effettivo per quanto riguarda quantità e qualità degli standard offerti. Quindi i risultati vanno interpretati anche nell'ottica di questo.

È vero che appunto l'equilibrio tra entrate e uscite è fondamentale per l'interpretazione di un Bilancio, però a fronte di una richiesta che viene fatta ai cittadini, ciò che determina la qualità di un Bilancio è come questa richiesta di contribuzione viene poi impiegata ed investita sempre nell'ottica di ottimizzare le spese e quindi di cercare dov'è possibile di ridurre i costi inutili ma senza poi andare a toccare la qualità dei servizi; quindi questo per quanto riguarda appunto la qualità della spesa. Deve essere presente anche un indirizzo di tipo politico. Viviamo in un territorio che ha bisogno di manutenzioni, di cura di particolari aspetti per cui la progettazione è importante, è importante avere risorse da poter gestire per i miglioramenti di cui il territorio ha bisogno.

Si parlava appunto, il Sindaco relazionava sulle opere che verranno eseguite di manutenzione delle strutture scolastiche: non si può chiudere gli occhi di fronte alle esigenze che il territorio ci presenta e quindi l'ottica di considerare le entrate come una risorsa per dei miglioramenti nel territorio è un'ottica che va salvaguardata perché appunto credo che il ruolo dell'Amministratore soprattutto in questo periodo non sia quello di meramente contrarre le risorse che abbiamo a disposizione ma quello di cercare di dare qualità agli investimenti fatti e quindi dare dei riscontri poi sul territorio. È un po' la distinzione insomma se vogliamo che fa sì che l'Amministratore non sia necessariamente un ragioniere ma gli venga richiesto qualcosa di più, di dare qualità appunto alle risorse impiegate. Grazie.”

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** “Grazie Consigliere. Altri interventi? Consigliere. Altri? Consigliere Polo prego.”

**Cons. Polo Sergio (Preganzio Insieme Liste Civiche):** “Grazie Presidente. Cercherò in un attimo di fare un ragionamento politico, non economico e ragionieristico: nel 2014 il Bilancio ci presentava delle spese definite incomprimibili, cioè avevamo delle situazioni in cui l'illuminazione pubblica, gli asili ci prendevano gran parte del Bilancio, ci consentivano poca disponibilità economica per fare dei ragionamenti politici e scelte di spostamento sul Bilancio.

Oltre a questo in questi anni i finanziamenti per la parte investimenti non è più alimentata ad oneri di urbanizzazione, quindi l'unico modo di portare dei soldi laddove ci serve per fare manutenzioni e doverosi poi interventi con nuove opere, ci costringe a spostare soldi dal Bilancio dai costi agli investimenti – come abbiamo appena sentito sia dal Sindaco che dal collega – il Bilancio consuntivo dimostra che il lavoro di questi anni sta per fortuna modificando questa situazione; i costi ritenuti incomprimibili sono stati intaccati e sensibilmente ridotti, i servizi ai cittadini non sono stati ridotti anzi in certi casi sono stati migliorati sia in termini economici che in termini qualitativi.

Abbiamo aumentato e migliorato dove possibile gli interventi per il decoro urbano, ad esempio abbiamo aumentato il numero degli sfalci e siamo intenzionati a continuare su questa strada andando a sistemare anche tutte quelle situazioni di degrado che abbiamo nella nostra città che fino ad ora per questi motivi sopra citati non è stato possibile andare a risolvere. I risparmi ottenuti ci consentiranno di continuare a investire sulle infrastrutture con costi di gestione

pesanti, in questo modo creando un circolo virtuoso in modo che si consolidi questo circolo virtuoso.

Bè si poteva fare di più o meglio? Non lo so, magari sì però la situazione di partenza era più negativa della situazione attuale. Ritengo quindi che, al netto dei numeri espressi, il risultato politico di questa Amministrazione sia positivo anche alla luce delle prospettive che questo trend ci consente di immaginare.

Se ponessimo la questione in termini organizzativi, potremmo dire che stiamo utilizzando il metodo del miglioramento continuo e chiudo con una citazione: *“il miglioramento continuo è meglio della perfezione in ritardo”* di Mark Twain. Grazie.”

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** “Grazie Consigliere. Altri? Prego Consigliere Salvati.”

**Cons. Salvati Valeria (Lega Nord - Liga Veneta):** “Sì buonasera al Presidente, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri e al pubblico questa sera che è venuto qui ad ascoltare questo Consiglio Comunale sul Rendiconto. Mi scuso per il ritardo, ma ho avuto un contrattempo con il lavoro. Per ciò che riguarda appunto questo Rendiconto, abbiamo avuto modo di verificare che effettivamente, stante il cambiamento della contabilità, c’è stata un po’ un’impossibilità di leggere e di comparare il Bilancio con gli esercizi precedenti e di conseguenza tutti quanti noi – compresi presumo anche gli addetti ai lavori – hanno avuto una certa difficoltà appunto nel riuscire a compararlo.

Detto questo, sul rapporto entrate/uscite per quanto riguarda la parte di conto corrente, si è già presumo soffermato il collega Vecchiato che ha avuto modo di verificare come ci sia stato dal 2012 ad oggi un aumento significativo perché si è passati da circa 225 mila euro a 942 mila euro, quindi circa 1 milione di euro in più di entrate che coprono i costi e quindi c’è un avanzo che definirei pazzesco.

Detto questo, passando alle opere pubbliche due cose vorrei segnalare: la prima la definirei “immobilismo”, la seconda è l’opera pubblica che tutti i giorni vediamo sotto gli occhi e che è quella del cantiere lungo il Terraglio; anche lì ho avuto modo più volte di “denunciare” come quei lavori si siano protratti con una lungaggine pazzesca, siano ancora in essere ed abbiano anche arrecato numerosi e grandiosi disagi non solo ai cittadini ma soprattutto alle categorie economiche che sono interessate dal cantiere.

Detto questo, dico che l’aumento delle tasse ha comportato anche la chiusura di determinati servizi, vedi per esempio la chiusura del “Comunico” al sabato, anche questo ha arrecato dei danni significativi per i cittadini. Stante tutte queste considerazioni che ho espresso, il nostro voto sarà sicuramente – parlo come Gruppo Lega Nord – negativo e chiudo al Rendiconto. Grazie.”

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** “Grazie Consigliere. Altri? Consigliere Berto, prego.”

**Cons. Berto Luisa (Marton Sindaco Lista Civica):** “Grazie. Io premetto che non sono d’accordo con i Consiglieri Polo e Stocco su una cosa a livello di Bilancio, nel senso che è economico ed è ragionieristico e se c’è una torta e siamo in due o ne mangiamo metà a testa o la mangia tutta uno, però i conti devono tornare e quindi credo che il Sindaco si sia fatto un mazzo tanto in questi anni per entrare nei ragionamenti economici e capire come gestire al meglio le poste che talvolta sono solo fittizie o comunque non reali – come si è visto con l’eliminazione dei risconti e dei ratei e delle partecipazioni e tutto il ragionamento che era stato fatto prima – e come premetteva il Consigliere Vecchiato non si fa polemica sul fatto che le spese sono state razionalizzate, alzate in alcuni punti che voi ritenete di maggior interesse e che volete sviluppare e razionalizzate in altri punti che, come si è visto, come sono uscite ad esempio sugli asili nido delle poste di

entrata sono uscite anche delle poste di spesa; quindi non ci sono più le entrate derivanti dagli introiti dell'asilo nido, non ci sono più neanche le spese derivanti dalla gestione degli asili nido.

Volevo semplicemente far presente una cosa: l'avanzo di Bilancio è sensibile, è sensibile e come diceva il Consigliere Stocco le risorse, soprattutto in questo periodo, sono importanti perché è importante gestire delle risorse. So che questo è importante per un'Amministrazione ma ci tengo a far presente che magari è importante anche per le famiglie, famiglie che magari non hanno un reddito ISEE di poco superiore ai 15 mila euro e che magari apprezzerebbero avere nelle loro tasche alcune risorse soprattutto in questo periodo. Il che non significa che il Bilancio comunale ne risenta sensibilmente, ma magari io personalmente vi chiederei un piccolo gesto, piccole variazioni di aliquote possono portare a quei 100-200-300 euro che rimangono nelle tasche di famiglie che magari avrebbero piacere di gestire queste risorse da loro in altro modo. Grazie.”

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** “Grazie Consigliere. Altri? Consigliere Stocco, prego.”

**Cons. Stocco Elena (PD Galeano Sindaco):** “Sì, prima di lasciare la parola al Sindaco per le puntualizzazioni che sicuramente vorrà fare, rispondo brevissimamente alla collega Berto: innanzitutto chiaramente un plauso all'egregio lavoro che hanno fatto gli uffici e i responsabili per la composizione di questo Bilancio che sicuramente richiede degli sforzi tecnici, non voleva essere un appunto sulla banalità del lavoro o sulla non complessità, ma l'importanza di uno strumento di questo tipo chiaramente era semplicemente il tentativo di dare una lettura che andasse oltre a quella che era la lettura tecnica su cui ammetto non essere un'esperta della materia, ma per dare alcune valutazioni di tipo politico.

Non volevo rientrare sulla questione dell'equità posta appunto alla base delle scelte effettuate l'anno scorso, visto che viene tirata in ballo ecco, volevo semplicemente riaffermare questo: che le scelte della richiesta di contribuzione effettuata l'anno scorso ha tenuto conto di importanti valutazioni dal punto di vista equitativo, nel senso di introduzione di misure che garantissero delle esenzioni e delle particolari agevolazioni per le fasce più in difficoltà, per cui azioni di questo tipo vanno sicuramente nell'ottica di porre dei correttivi ad altre scelte che potevano essere di minori aliquote senza però le distinzioni sulla base ISEE, senza le distinzioni che abbiamo voluto fortemente per dare una maggiore equità e quindi che ci consentissero di intervenire sulle situazioni di maggior disagio, per cui insomma sentir riproporre ecco a distanza di un anno delle questioni su mancanza di attenzione alle situazioni di maggior disagio, ecco questo vorrei precisare insomma che non era sicuramente l'obiettivo e il risultato che abbiamo ottenuto. Grazie.”

**Cons. Berto Luisa (Marton Sindaco Lista Civica):** “Credo di essermi espressa male: non volevo mettere in discussione il fatto che si sia data attenzione a situazioni di maggior disagio, dico semplicemente che le famiglie, la cittadinanza di Preganziol è formata anche da tante altre famiglie oltre a quelle di disagio che apprezzano magari avere 100 euro, 200 euro in tasca a fine anno in più. Basta, tutto là senza nulla togliere a...”

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** “Okay, grazie Consigliere. Prego Sindaco vuole intervenire? Vecchiato? “

**Cons. Vecchiato Dino (Forza Italia):** “Va bene dai *due cose* in più; no, volevo solo dire una cosa a Polo perché ho sentito due parole che mi sono piaciute, no? Allora io non ho mai detto, non so dove... Chi ha detto che i costi sono irriducibili? No, non possono essere ridotti, io non credo aver mai avuto questa filosofia, cioè secondo me i costi si sono ridotti, naturalmente quelli dell'asilo e quelli del trasporto, va benissimo anzi niente da dire. Poi, se vogliamo proprio fare un paragone, dovremmo toglierli anche dagli anni precedenti per vedere se i costi di struttura si attestano su questa cifra, che poi sinceramente sarà su questa – cos'erano? Sui 6,4 milioni – ecco questo sarà il nuovo standard di costo per il Comune di Preganziol.

Un'altra bella cosa che ha detto, il miglioramento continuo e sono perfettamente d'accordo: vale molto di più di tante altre riduzioni o perfezioni fatte in ritardo. No, volevo ritornare – e così faccio anche la dichiarazione di voto – ecco quello che ha detto il Consigliere Berto non è da sottovalutare, perché anche

una piccola variazione dà quei 50 euro, quei 20-30 euro che soprattutto nell'IRPEF sono di facile ...Cioè tutti abbiamo l'IRPEF in qualche modo, che sia un reddito basso o che sia un reddito alto; quindi la soglia dei 10 mila euro di esenzione per esempio mi ricordo che quando l'abbiamo introdotta lì c'è stata anche una discussione – io avrei voluto di più però non c'era la possibilità di farlo perché si lavorava veramente all'euro, cioè erano anni anche abbastanza un po' così problematici da un punto di vista degli equilibri – allora ecco dare anche un segnale minimo, non so portarla a 15 mila, dare qualche segnale anche sull'IRPEF che poi quella va trasversalmente su un reddito reale perché se uno ha dieci mila e si trova a zero, se uno ha 15 mila paga.

Quindi anche dare un segnale su questo strumento è facile, immediato, basta alzarlo e tutti i cittadini che abbiano un reddito che supera i dieci... Guarda che 10 mila euro stiamo parlando proprio di chi proprio non ha nulla eh, cioè nel senso pochissimo reddito personale; chi ne ha 15 mila non è che ne ha poi tanto di più quindi anche aumentare la soglia magari a 15 mila non sarebbe un brutto segnale in questo momento, perché andrebbe a toccare non tanto il patrimonio ma la redditività di questa persona che potrebbe essere un pensionato, potrebbe essere una persona insomma da sola o uno in mobilità, se uno è in mobilità sicuramente non ha 10 mila, ne avrà di più ma non è che abbia redditi da 2-3 mila euro al mese. Quindi io sono perfettamente d'accordo di dare anche un segnale piccolo, ma darlo."

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** "Grazie Consigliere. Prego Sindaco. Vicensindaco? Prego."

**Assessore Mestriner Stefano:** "Sì brevemente perché credo che, al di là di alcuni aspetti polemicici fini a sé stessi – che dopo magari andiamo a vedere – ci siano delle sollecitazioni interessanti. Una cosa che era stata detta chiaramente anche in Commissione e poi qualcuno l'ha ascoltata, qualcuno probabilmente fa finta di non sentirlo o ritiene di non credere alle cose che vengono dette non dagli Amministratori ma dai tecnici, è che focalizzarsi solo su quella quota di minor spesa rispetto allo scorso anno in una fase come quella di transizione del 2015 e senza tener conto che quel dato andrebbe depurato da tutta una serie di voci – e penso che poi voglia tornerci il Sindaco nella replica – diciamo che è poco corretto se si vuole fare un'analisi seria e non un'analisi solamente di tipo polemico.

Non può essere considerato come consideravamo gli avanzi negli scorsi anni, perché su quello io credo che siamo sempre stati d'accordo nel considerare degli avanzi sopra determinate cifre delle inefficienze e che tutti in un modo o nell'altro chi riuscendoci, chi riuscendoci meno e chi non riuscendoci abbiamo cercato di correggere questo tipo di inefficienze, però penso che con un po' di onestà intellettuale nessuno possa dire a ragione che si tratta di quello, quando vediamo queste cifre; va fatta un po' di pulizia e di ragionamento e quindi bisogna andare un po' oltre a quella cosa.

Altra questione: è interessante l'ultima riflessione che faceva il Consigliere Vecchiato perché è vero – e che riprendeva anche una considerazione della Consigliera Berto – è vero che anche poche centinaia di euro, a volte anche poche decine di euro possono fare la differenza in alcune situazioni, e lo sappiamo bene tutti. È anche vero che noi dobbiamo tenere conto di cosa ha bisogno il nostro territorio e quindi i nostri cittadini, quindi il ragionamento va fatto confrontando appunto i livelli di imposizione, la tollerabilità dei livelli di imposizione o la possibilità magari di ridurli – per quanto immagini siano sempre minori dal punto di vista dei Comuni ad esempio per la sempre minore discrezionalità che hanno in questo senso – con quello che avevamo bisogno di utilizzare sul territorio per tutta una serie di operazioni.

Lo si ricordava prima, ne abbiamo parlato anche in Commissione oggi rispetto al Bilancio di previsione: abbiamo un territorio che ha grandi necessità di manutenzione sia dal punto di vista ordinario – lo ricordava il Consigliere Polo bene, pensiamo solo alla gestione del verde, pensiamo alla gestione della rete idrica di competenza comunale, alla manutenzione dei fossati e a tutto quello che ne dipende, pensiamo alla manutenzione di strade e illuminazione e quindi lì ci sono da fare dei conti – abbiamo un territorio che ha bisogno di investimenti e dobbiamo fare operazioni a mio avviso – e abbiamo iniziato a farle e si vede già da questo Bilancio consuntivo, e questo lo diciamo da tempo – per spostare, per liberare risorse dalla parte corrente e destinarle agli investimenti, perché abbiamo bisogno di opere che siano strutturali e durature nel nostro territorio.

E quindi questo è quello che si è cercato di iniziare ad impostare nel 2015 e che crediamo che dal 2016 inizierà a dare dei frutti e sarebbe bello se riuscissimo a inquadrare queste cifre all'interno di questo tipo di ragionamento complessivo; quegli investimenti – e qui io mi sento da componente dell'organo esecutivo di

ringraziare davvero gli uffici per le capacità anche di individuare spazi che si aprono alle volte abbastanza inaspettati e con poco tempo per sfruttarli – quella cifra del 1.180.000 euro che vanno in fondo pluriennale vincolato e che finanzieranno un grosso intervento sull’illuminazione pubblica, l’intervento di sistemazione della palestra di Sambughè, l’intervento sull’impianto di illuminazione della scuola elementare del Capoluogo – investimenti importantissimi – sono stati possibili anche grazie al fatto che abbiamo degli uffici e dei dipendenti della nostra struttura che sono stati in grado di individuare quello spazio che si era aperto abbastanza inaspettatamente – nel senso che assolutamente non annunciato – e che consentiva nella fase di transizione 2015-2016 di utilizzare quelle risorse che altrimenti si sarebbero rimaste lì improduttive assieme ad altre che ci costringono a tenere lì e questa è una cosa che a Preganziol è stata possibile grazie – e ripeto un ringraziamento credo dobbiamo farlo tutti noi e tutti i nostri cittadini ai nostri dipendenti che hanno individuato questa possibilità – ed è un qualcosa che non tutti i Comuni sul finire del 2015 sono stati in grado di fare, di capire che c’era come possibilità e di sfruttare; e quindi davvero un plauso in questo senso e ne vedremo i risultati in termini strutturali nel corso di quest’anno ed è un’attività che dobbiamo continuare a fare insomma in questo senso.

Ultima cosa: credo che se la Consigliera Salvati crede davvero a quello che va dicendo da tempo rispetto ai lavori sul Terraglio – e quello che ha ribadito anche questa sera – credo che di conseguenza lei non l’abbia detto ma lo pensi che è stato sbagliato andare a chiedere un finanziamento regionale per co-finanziare un progetto approvato da precedente Amministrazione che prevedeva esattamente quelli che poi sono i tempi di realizzazione di quell’opera, perché i tempi sono esattamente quelli previsti nel momento in cui quel progetto è stato approvato e quel progetto è stato presentato per richiedere un finanziamento attraverso l’IPA.

L’unico inghippo in più che c’è stato – e quindi immagino che qui si senta in qualche modo responsabile lei con chi assieme a lei insomma su quella cosa aveva ragionato – è che non ci si era resi conto che c’era dell’amianto da bonificare prima di iniziare la fase di realizzazione vera e propria dell’opera del portico; immagino che nel non-detto ci sia questo e quindi sì, ha causato tantissimi problemi e disagi – ne siamo consapevoli – non c’era modo di intervenire diversamente e lo dovrebbe sapere bene anche la Consigliera Salvati, aggiungo questa cosa che era stata omessa di questa lieve disattenzione e dimenticanza nel valutare cosa c’era nelle pensiline che andavano rimosse prima di iniziare i lavori.”

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** “Grazie Vicesindaco. Prego Sindaco.”

**Sindaco Galeano Paolo:** “Allora per riprendere un attimo il quadro, perché altrimenti se si valutano solo alcuni elementi si sposta l’attenzione e si distorcono un po’ le immagini: allora l’anno scorso nel Rendiconto 2015 c’è stato un avanzo consistente, sarebbe penso poco opportuno non considerare il contesto in cui questo risultato va letto – uno, e quindi com’è stato composto e il quadro normativo all’interno del quale si inserisce – e due, visto che si parlava di uscite, attenzione alle famiglie: allora l’anno scorso, questo avanzo deriva dal fatto che la spesa corrente è stata contenuta moltissimo, le entrate erano quelle che erano state previste e poi ci sono state sì delle maggiori entrate ma non legate certamente alla tassazione sui nostri cittadini. Sono state legate a 140 mila euro accertamenti IMU abbiamo detto accertamento con adesione per un piano di rientro non rispettato e quindi la normativa impone che tutto l’intero quadro venga accertato e quindi considerato come entrate nel 2015, altri 50 mila euro per un fallimento IMU totalmente inaspettato, 50 mila euro Codice della Strada – perché le nuove regole prevedono che il notificato vada commentato come entrata e non più la cassa, quanto riscosso effettivamente com’era fino al 2014 – 130 mila euro di oneri, solo parlando di questo siamo a +218 mila di entrate non previste.

Se invece parliamo delle uscite: 110 mila euro di utenze, nido per 380 – perché non è vero che sono pari Consigliere Berto le entrate e le uscite, c’erano entrate delle rette ma il costo che il Comune sosteneva per l’asilo nido era quasi tre volte tanto, era più di tre volte tanto le rette: 152 mila erano le rette e circa 500 mila era il costo che l’Amministrazione sosteneva per il mantenimento dei nidi comunali – il costo è stato ridotto di oltre 250 mila euro, abbiamo -380 nelle spese; le case di riposo... Insomma solo facendo pulizia fra queste voci qua si arriva che quel 940 mila euro di avanzo in spesa corrente, 700 e rotti sono imputabili a questo e quindi se io trovo inefficienze per 200 mila euro sì, me ne faccio il mea culpa nel senso che l’anno prossimo farò meglio, ma conto anche che se l’anno prossimo avrò fatto 67 mila euro di scostamento dal Patto di stabilità – e quindi una virgola in un Bilancio da 10 milioni – era anche perché e

tutti lo sappiamo c'erano delle regole che ci permettevano di spostare delle rate o alcune entrate o alcune uscite e giocare con le bollette a seconda di quello che un po' comodava, perché alcune partite si potevano aggiustare – l'abbiamo visto anche in Commissione, avevamo parlato con il Consigliere Vecchiato che insomma diceva di come, svanita questa opportunità, insomma chiaramente cambia un po' il quadro.

Quando determinate situazioni si realizzano, la nuova normativa non lascia scampo nel senso che l'entrata si realizza e viene accertata e a volte anche – come si diceva per le notifiche delle violazioni al Codice della Strada – a prescindere dal fatto che si sia incassata effettivamente oppure no. Quindi il quadro è questo: un forte contenimento della spesa, la tassazione che non è per nulla aumentata anzi è stata diminuita. L'intervento di 12.500 euro di ISEE al di sotto del quale è stata tolta l'imposizione, il tributo TASI per l'abitazione principale, interviene su chi ha effettivamente bisogno. È vero che ci sono anche altre famiglie che a Preganziol gradirebbero? Certo, assolutamente io penso che bisogna fare i conti con un equilibrio molto variabile che devono essere strutturali, l'attenzione debba essere insomma a delle diminuzioni strutturali e non una tantum altrimenti rischiamo delle manovre che sono un po' pericolose.

Considerando poi, come ha già anticipato il Vicesindaco e avevano già anticipato altri Consiglieri, che le richieste poi dei cittadini in termini di servizi e di opere ci sono, continuano ad esserci ed è giusto che ci siano ed io preferisco puntare a un contenimento della spesa per le parti "insane" di quella spesa stessa per quelle parti che possono essere comprese non venendo meno a dei servizi – appunto le utenze e quindi l'illuminazione pubblica, le nuove gare per... La nuova modalità con cui sono stati gestiti alcuni servizi – perché è quello che fa la differenza, non tanto la gara in sé quanto il fatto di aver dato la concessione per esempio ai nidi – e sono queste le spese che possono essere comprese senza far venir meno i servizi e lo dimostra anzi il fatto – l'ha sottolineato il Consigliere Vecchiato, l'ha sottolineato anche qualcun altro – io ricordo per esempio anche i fossati che erano da oltre 7 anni che non venivano scavati a Preganziol e questa Amministrazione dall'inizio del 2015 si è presa la briga... fine 2014? fine 2014, si è presa la briga di riiniziare nella zona di Sambughè, in Via Pesare, in Via Munara insomma in tante zone del nostro territorio che da sette anni circa non vedevano un fossato sistemato.

Questo per dire insomma che queste sono le piccole manutenzioni, le cose di qualità; non si vuole con questo dire *"no, sulle spese non si interviene, siamo qui un po' a fare i farfalloni"*, assolutamente no, cerchiamo di comprimere le spese laddove si può ma siccome di servizi ce n'è bisogno su questo territorio dal 2005 al 2009 il numero degli sfalci era nove sul nostro territorio, i parchi erano sempre perfettamente tirati, sempre perfettamente fruibili, si partiva a fine marzo ad avere cigli perfettamente livellati, insomma quelli sono gli obiettivi a cui dobbiamo tornare e se questo deve comportare un aumento della spesa a seguito di questa compressione di altri 100 mila euro, io penso di essere disposto ad intervenire perché penso che, non facendo il farfallone ma i cittadini ci chiedono di intervenire per un territorio quanto più decoroso possibile e quanto più all'insegna dei servizi.

Idem sulla questione della parte in conto capitale che finanzia la parte corrente: qui è vero che la regola prevede da anni che gli oneri non potrebbero finanziare... E' anche vero che da anni – compreso anche questo – c'è sempre la deroga in vigore che permette di... Sì sì, la deroga c'è ancora rag. Bellini, 2016 compreso... Pertanto la possibilità c'è e sono manovre che riteniamo tutti che non siano strutturali ma le possibilità ci sono.

Per ciò che riguarda invece l'immobilismo di questa Amministrazione cui faceva riferimento invece la Consigliera Salvati: io penso che poi parlino le cose, nel senso che non sono ancora 2 anni che questa Amministrazione è insediata e, se andiamo a vedere le opere che sono state messe in piedi, le macro-opere ma anche tutti gli interventi che – ripeto – da tempo non venivano fatti – dai fossati, bacino di laminazione su cui si è intervenuti, perché anche quello lì è immobilismo o non è immobilismo, nel senso tutto quello che è stato fatto in Via Bassa a Frescada, il primo intervento per la sistemazione delle condotte fra Via Basso e Via Battisti a Frescada Est, l'asfaltatura di Via Tagliamento a Borgo Verde, i marciapiedi a Frescada per altri 40 mila euro in tutte le zone: Via Pastore, Via Moro, Via Togliatti... Insomma sono solo alcune delle cose – fra questi interventi ricordo che ci sono le tre opere che quest'anno verranno realizzate e che rispettano il Piano delle opere pubbliche e che sono appunto la palestra di Sambughè, i 400 mila euro dell'illuminazione pubblica e l'impianto elettrico della scuola elementare che è vero, sono opere che non fanno gola alla cittadinanza, perché una pista ciclabile e una strada asfaltata richiamano molto di più consenso, plauso, si vedono molto di più ma io penso che anche, senza venir meno al fatto che siano opere importanti anche quelle che ho appena citato e sui quali stiamo investendo tempo e risorse per progettare

e lavorare, anche le opere su cui si interverrà quest'anno permettono di elevare la qualità del nostro patrimonio e di dare un servizio ai nostri alunni che sono di indubbia importanza e sono importanti non solo per quello, ma proprio perché consentono anche di risparmiare, l'intervento dell'illuminazione pubblica è stato stimato porterà nei corpi illuminanti in cui si interviene, ad un abbattimento del 40% della spesa... Di più mi dice l'Assessore Bovo che è più esperto di me sulla... L'intervento nell'impianto elettrico della scuola del Capoluogo su cifre simili. Quindi insomma sono interventi strutturali che permettono di abbattere la spesa corrente e di intervenire in maniera strutturale per bonificare le parti di spesa che appunto venivano definite come incomprimibili, io dico un po' insane.

Questo è l'immobilismo: queste tre opere quest'anno, tutte le opere che abbiamo detto l'anno scorso, il bacino di Via Bassa, le asfaltature, i marciapiedi e c'è anche fra queste anche il portico sul Terraglio. L'ha già detto qualcuno, io comincio un po' a perdere un po' la pazienza quando continuano le critiche, anche quelle strumentali e che cavalcano in modo assolutamente demagogico e populista quelle che sono le rimostranze portate in modo assolutamente infondato da qualcuno; la questione del fruttivendolo è stata spiegata e purtroppo sono arrivate anche l'altro ieri ulteriori segnalazioni di quei condomini che segnalano di come qualcuno abbia inopportuno utilizzato quella parte nonostante gli accordi che erano stati presi e quindi le rimostranze non riguardavano i lavori in sé di quella parte, riguardavano le modalità con cui si era concordato il carico e scarico che non sono state rispettate come da anni non si rispettava qualche altra regola ma ripeto: ben si sa – e lì si che allora è chiaro che si fa demagogia o populismo – ben si sa che quando c'è un finanziamento regionale i tempi sono contingentati, la Regione chiede una rendicontazione in tempi certi, non si cinguischia sui tempi di inizio lavori, se ci sono degli imprevisti bisogna risponderci, i 160 giorni che erano previsti sono in fase di scadenza ora contando che si è voluti intervenire con i 20 giorni di sospensione nei giorni di Natale per non rompere le scatole ai nostri commercianti, contando che ci sarebbe una perizia della Regione approvata 10 giorni fa, 15 giorni fa che concederebbe ulteriori giorni per le sorprese che si sono trovati, perché ovviamente si parla di marciapiedi fatti da decenni, insomma si parla di questioni che è facile criticare quando le cose si fanno, e si possono sempre fare meglio; io non sono qui a dire che tutto è stato fatto in maniera impeccabile, assolutamente no si poteva sicuramente migliorare. Ma se vedo che nei tempi ci siamo, i lavori vengono garantiti con una qualità eccelsa, perché tutto quello che si sta facendo lo si sta facendo in maniera seguita dalla direzione lavori e dall'impresa con una serietà assoluta; se si conta che, dal confronto con l'impresa è emerso chiaramente che quei lavori possono essere fatti nella metà del tempo se sono in un cantiere diverso, ma se sono di fronte a negozianti che esigono giustamente di avere l'ingresso nei loro locali ogni giorno, bisogna ogni volta che si sposta una piastrella rimodificare il percorso e adeguare tutto il sistema di sicurezza di conseguenza, i tempi veramente raddoppiano ed era quello il motivo per cui si dice "eh ci vogliono 5 mesi, 6 mesi per fare un lavoro di quella portata su quel tipo di cantiere" senza parlare insomma di tutte le altre difficoltà che ben conosciamo, che tutto sarebbe stato meglio gestibile ma ripeto: è facile criticare quando si fa, però penso che sia corretto, intellettualmente onesto criticare dicendo però le cose come stanno e non nascondendo anche le verità che si sa.

E quindi insomma, visto che il progetto era stato richiesto e portato avanti dalla precedente Amministrazione, che il finanziamento è stato richiesto dalla precedente Amministrazione, dire dopo che i soldi vengono buttati, i lavori vengono mal gestiti, io penso che non siano assolutamente delle osservazioni opportune da fare; si sa benissimo che... E questo ci tengo a sottolinearlo perché insomma va a favore anche di alcuni cittadini che non sono sempre informati sulle cose e a volte, quando si critica, si critica in maniera infondata. I 205 mila euro della Regione arrivavano solo per finanziare quel lavoro, non arrivavano così "vabbè ti do 205 mila euro, decidi dove destinarli": o si faceva il porticato oppure i 205 mila euro della Regione venivano fumati, sfumati e venivano buttati via.

Quindi insomma ripeto: tutto si poteva gestire meglio, ma sono anche contento a parte qualche settimana in cui c'è stato effettivamente qualche operaio in meno del previsto nel cantiere ma anche lì bisogna poi fare i conti con tutte le situazioni che ci sono a fronte di due operai nel cantiere ce ne sono tre in fabbrica che preparano il materiale e tagliano i pezzi di metallo, portano tutta la pavimentazione, sparare sui lavori fatti in orari diversi non ha senso, il cantiere sarebbe rimasto lì non è che se anche avessimo lavorato di notte, durante il giorno il cantiere non ci sarebbe stato; insomma tante piccole cose su cui si sta facendo demagogia e populismo in maniera assolutamente infondata e inopportuna.

Quindi ripeto: siamo contenti se per immobilismo inquadrano quello che fino adesso è stato fatto. Nessuno è qui per cercare di buttare all'aria le risorse che anche i cittadini che anche i cittadini pagano affinché ci siano dei servizi a Preganziol e saremo qui per fare ogni anno meglio nella gestione con tutti quelli che sono un po' i paletti e le difficoltà che vengono poste ai lavori e al lavoro di tutti quanti gli Enti locali, ma ripeto: siamo qui anche per dare i servizi ai nostri cittadini e non solamente per fare da gabellieri o insomma qui a tagliare costi in maniera indiscriminata."

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** "Grazie Sindaco. Altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto 3 dell'Ordine del giorno. "

**Cons. Vecchiato Dino (Forza Italia):** "Faccio solo una dichiarazione di voto."

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** "Ah scusa, non l'avevi fatta prima?"

**Cons. Vecchiato Dino (Forza Italia):** "No, sennò non la faccio."

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** "Prego."

**Cons. Vecchiato Dino (Forza Italia):** "Volevo fare la dichiarazione: non so Mestriner cosa intendeva prima se parlava di me, quando si parlava che l'avanzo... Qui le entrate vanno lette in un modo diverso; forse in Commissione ti eri distratto con il computer e non mi hai ascoltato, perché ho lottato fino alla fine con il Sindaco e con tutti per capire le cifre, per paragonarle agli anni precedenti. Quindi forse si sbagliava con un'altra persona che non ha fatto il nome.

Sono sicuramente convinto che non può essere una cifra del genere e c'è un qualcosa che va soprattutto nella contabilità a cozzare con questo, ma sono altrettanto convinto che uno sforzo si può fare; io ho detto prima: esentiamo da 10 a 15, qualcosa secondo me... Lo spazio c'è perché se non sono 900 potevano essere anche 400 ma insomma ci stavano, sicuramente delle entrate superiori alle uscite proprio adesso tra l'altro che si va verso la razionalizzazione dei costi e anche attraverso quello che ha detto il Sindaco con l'illuminazione e con alcuni interventi, no? Quindi io ribadisco una proposta: se non è da 10 a 15, da 10 a 12 ma almeno un segnale di abbattere un minimo di imposte, non parlo di TASI, non parlo di cose patrimoniali, parlo di IRPEF quindi cioè questo almeno sta nelle prerogative di un Consigliere Comunale di fare una proposta, spero. Bè, comunque voto contrario al Rendiconto. "

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** "Grazie. Allora mettiamo in votazione il punto 3..."

**Cons. Salvati Valeria (Lega Nord - Liga Veneta):** "No Presidente, se posso replicare visto che sono stata chiamata in causa sia dal Sindaco che dal..."

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** "Lei ne ha facoltà."

**Cons. Salvati Valeria (Lega Nord - Liga Veneta):** "Grazie Presidente, la ringrazio. Allora, per ciò che riguarda appunto sia il discorso del Vicesindaco che quello del Sindaco, sinceramente e personalmente non accetto che – e questo lo faccio presente sia al Presidente che è il legale tutore dell'assemblea che anche al Segretario Comunale – che ogni volta che intervengo non mi venga detto che noi dell'Opposizione facciamo polemica, che non siamo onesti intellettualmente, che strumentalizziamo i discorsi, che facciamo populismo perché forse non avete capito qual è il ruolo dell'Opposizione.

Detto questo, nessun Consigliere dell'Opposizione – e parlo del mio Gruppo, gli altri presumo anche – si permette di fare polemica e l'onestà intellettuale ci appartiene sia a noi che a voi. Quindi se il Consigliere, Assessore e Vicesindaco Mestriner pretende che noi veniamo qua in Consiglio, che ascoltiamo quello che avete da dirci, che votiamo e che andiamo via probabilmente non ha capito qual è il ruolo dell'Opposizione, visto e considerato che avete avuto modo anche voi di fare Opposizione seppur per breve periodo.

Da parte nostra non c'è stata nessuna polemica, abbiamo semplicemente fatto delle considerazioni sulla base del Bilancio che ci è stato prospettato da questa Amministrazione e dagli uffici, tra l'altro con la

contabilità modificata abbiamo avuto maggiore difficoltà a riuscire a risalire e a comparare le poste con gli anni precedenti; quindi non accetto e anzi mi offende sentirmi dire di fare polemica o di essere poco onesta intellettualmente.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, mi pare di aver sempre parlato in italiano, né in arabo né in altre lingue: io non ho mai detto – e qui lo nego, lo ripeto e lo ribadisco – di essere contraria, anzi ho votato a favore e condivido pienamente l'opera di realizzazione del marciapiede e della pensilina lungo Via Terraglio, però – questo sì lo ripeto qui – sottolineo che è stata fatta e gestita in modo non troppo conforme. Forse la strumentalizzazione che è stata fatta, non è stata fatta ad opera mia ma da parte di qualche altro visto e considerato che il Sindaco ha detto che io ho detto che i soldi sono stati buttati; mai detto Sindaco, mai detto."

**Sindaco Galeano Paolo:** "Non ho detto questo, ho detto che è anche a beneficio dei cittadini che protestano su alcune cose. Questa era una delle proteste a cui mi riferivo, non ho detto che era parola sua."

**Cons. Salvati Valeria (Lega Nord - Liga Veneta):** "Mai detto, questo guardi Sindaco: mai detto, io i soldi non mi sono mai permessa di dire che vengono buttati, perché se vengono utilizzati per qualche cosa vuol dire che devono essere utilizzati.

Quindi probabilmente di strumentalità e demagogia la fa qualche altro e non la sottoscritta, e quindi mi auguro che per il futuro non ci siano nuovamente – perché non è la prima volta che lo sento qua, anche i miei colleghi lo possono sottolineare – dire che noi facciamo polemiche e che non siamo onesti intellettualmente. Grazie. Voteremo contrari, l'ho già detto prima. "

**Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio:** "Grazie, allora se non ci sono altri interventi in via definitiva, passiamo alla votazione del punto 3."

**Il Presidente del Consiglio comunale,** preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione il punto 3 all'ordine del giorno "Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015. Approvazione".

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 17
- Votanti: 17
- Voti favorevoli: 11
- Contrari: 6
- Astenuti: /

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 17
- Votanti: 17
- Voti favorevoli: 11
- Contrari: 6
- Astenuti: /